

SALVATORE ESPOSITO  
DENTRO LA PITTURA

Spazio E\_EMME  
9 – 25 ottobre 2019

SALVATORE ESPOSITO  
DENTRO LA PITTURA

vernissage  
9 ottobre 2019  
dalle ore 18,00



subacquea, 1994

## Ritorno di fiamma

*(dalle cronache del bar in fondo all'anima)*

Il nostro cliente pittore ha visto in anteprima i lavori che Salvatore Esposito, esporrà a Cagliari, dove ritorna ad esporre dopo quaranta anni.

Ce ne ha parlato al bar dove è nata una discussione: "Si tratta soprattutto di lavori a prima vista di natura per così dire paesaggistica dove l'artista cerca di rendere l'idea di come si presenta il panorama circostante visto attraverso la maschera subacquea col vetro bagnato al momento del riemergere dalle sue appassionanti perlustrazioni sottomarine.

Per spiegarlo ai non sub, un po' come guardare un paesaggio attraverso il parabrezza di una macchina sotto una pioggia a goccioloni senza azionare il tergicristallo."

La nostra cassiera fa rapidamente memoria: "Esposito, sì, me lo ricordo a Sassari intorno alla metà degli anni sessanta, è un pittore molto raffinato, dotato di grandi capacità manuali e tecniche, che si riferisce molto, da una parte agli impressionisti francesi e, dall'altra, all'espressionismo astratto americano-newyorkese del dopoguerra, riuscendo a combinare una sintesi del tutto originale."

Si trova al bar di passaggio anche il venditore di enciclopedie a rate che dice: "Lo ricordo anche io, ho anche avuto il piacere di conoscerlo personalmente, è vero, ha delle grandi capacità tecniche, a questo proposito devo dire che, almeno secondo me, non si è mai lasciato tentare dallo sterile virtuosismo, ma ha sempre cercato di controllare e mettere al servizio della poesia queste sue doti.



subacquea, 1969

Mi ricordo anche che fin da quegli anni aveva stabilito rapporti di confronto e di amicizia con diversi artisti ed altri protagonisti della vita culturale cittadina”.

Interviene l’empiricocriticista padrone di casa, il gestore, dicendo: “ A me, il suo lavoro, sembra che aderisca perfettamente alla prima definizione storica di arte moderna che venne data, sul finire dell’ottocento, dal pittore francese Maurice Denis che suonava più o meno così: -ricordarsi che un quadro prima di essere un nudo o un cavallo da battaglia o la rappresentazione di un qualche aneddoto, è una superficie piana con dei colori disposti secondo un certo ordine-.

Con questo riferimento all’aspetto fisico-materiale dell’opera, l’artista francese (conosciuto forse più per questa definizione che per il suo lavoro) anticipava un concetto che avrebbe trovato pieno sviluppo in seguito, nel secolo successivo, l’idea cioè di una pittura autoreferenziale, del poter dipingere pittura, liberi finalmente di astrarre soggetti reali o di sorvolare del tutto sulla relazione con gli stessi.”

Prende la parola un altro nostro cliente, il professore di Storia dell’Arte in pensione, per puntualizzare: “L’idea di ricorrere a soluzioni pittoriche metalinguistiche che Salvatore Esposito fa oscillare tra l’astrattismo lirico-referenziale e il minimalismo-analitico, in questo secondo caso, soprattutto quando la fitta moltitudine di segni che depone sulla tela si organizza seguendo delle basilari griglie geometrico-modulari (come ricorda chi conosce una splendida serie di grandi lavori di pittura di genere appunto analitico con colori a dominante nera, realizzati dall’artista se non sbaglio, intorno agli anni settanta), seguendo una pratica che solo chi riesce a pensare con le mani riesce a portare a compimento.



momento subacqueo, 1964

Tutti pretesti per esercitare dell'ottima pittura, senza cadere nella freddezza (che pure non si dovrebbe considerare un disvalore) della modernità che il nostro artista sembra voler schivare".

Si potrebbe continuare, ma ci è venuta sete perciò concludiamo con un inevitabile un brindisi al Maestro.

Un americano per tutti.

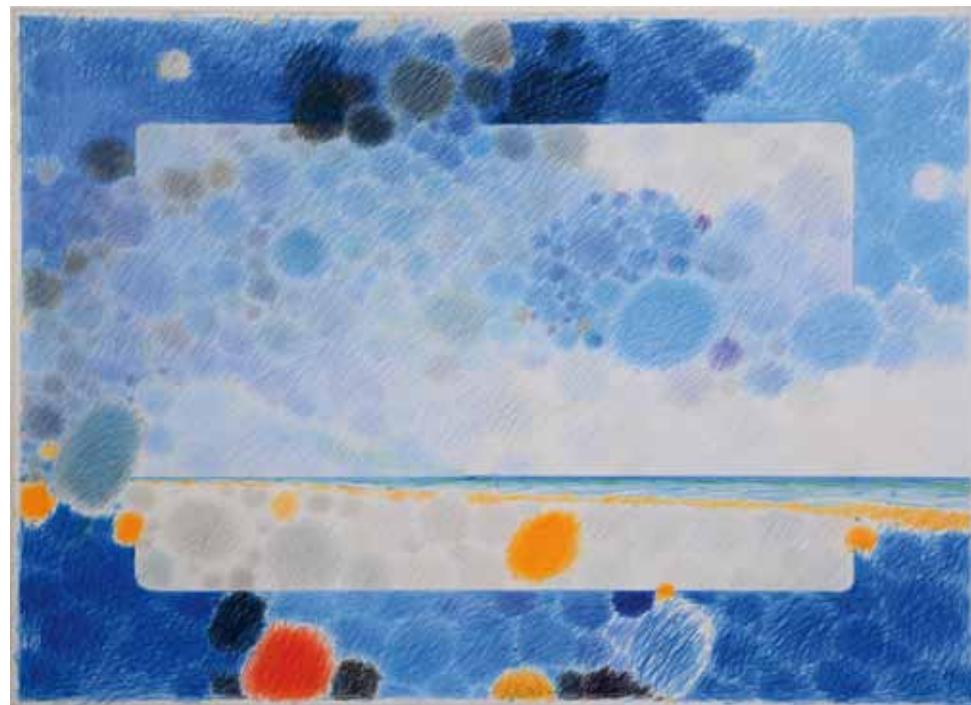
Igino Panzino



a capo marrargiu con M. Staccioli, 1973



a capo marrargiu con Trota, 1973



a capo marrargiu, 1966



subacquea, 1966



nel sole subacqueo, 2010

**Opere in mostra** (pastelli su carta):

a capo marrargiu, cm 82x61, 1966

a capo marrargiu, cm 87x66, 2001

a capo marrargiu con de Filippi, cm 94x64, 1971

a capo marrargiu con Trotta, cm 82x72, 1973

a capo marrargiu con Staccioli, cm 98x68, 1973

verso capo marrargiu, cm 94x64, 1975

verso capo marrargiu, cm 100x70, 1973

nel sole subacqueo, cm 94x69, 2010

momento subacqueo, grafite su carta, cm 94x65, 1964

alle vasche con Marina, cm 99x68, 1988

subacquea, cm 90x70, 1966

subacquea, cm 91x70, 1969

subacquea, cm 100x71, 1969

subacquea, cm 90x65, 1984

subacquea, cm 100x70, 1994

subacquea, cm 80x60, 1999

in copertina Subacquea, 1969

**Salvatore Esposito** (Gallipoli 1937) vive e lavora a Milano ed Alghero.

testo di

Igino Panzino

a cura di

Anna Oggiano

Spazio E\_EMME

via Mameli 187

09126 Cagliari

[www.spazioeemme.com](http://www.spazioeemme.com)

[associazioneemme@gmail.com](mailto:associazioneemme@gmail.com)